



**COMUNE DI ARGENTA**

**REGOLAMENTO E TARIFFE PER DEPOSITI CAUZIONALI RELATIVI  
ALL'ESECUZIONE DI TAGLI E MANOMISSIONI STRADALI**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 29/05/2025

**REGOLAMENTO E TARIFFE PER DEPOSITI CAUZIONALI RELATIVI  
ALL'ESECUZIONE DI TAGLI E MANOMISSIONI STRADALI**

## **Indice generale**

REGOLAMENTO E TARIFFE PER DEPOSITI CAUZIONALI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DI TAGLI E MANOMISSIONI STRADALI	1
ART. 1 – PREMESSA	1
ART. 2 – FONTI NORMATIVE	2
ART. 3 – DOMANDA ED AUTORIZZAZIONE	2
ART. 4 – DURATA DEI LAVORI	3
ART. 5 – MODALITA' DI ESECUZIONE	3
ART. 6 – TIPOLOGIA DI SCAVO	5
ART. 7 – REINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO SU STRADE	8
ART. 8 – RIPRISTINI DEFINITIVI DELLE PAVIMENTAZIONI	8
ART. 9 – IMPORTI DEPOSITI CAUZIONALI	12
ART. 10 – TEMPISTICA D'ESECUZIONE	13
ART. 11 – MODIFICHE IN CORSO LAVORI	14
ART. 12 – RESTRIZIONI E REVOCHE DEI PERMESSI	14
ART. 13 – AUTORIZZAZIONE E SORVEGLIANZA DEI LAVORI	14
ART. 14 – CEDIMENTI	15
ART. 15 – RESPONSABILITA'	15
ART. 16 – INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA	15
ART. 17 – NORME PARTICOLARI PER SOCIETA' GESTORI DEI SOTTOSERVIZI	15
ART. 18 – CONTROLLI	18
ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE E SOTTOSCRIZIONE	18

## ART. 1 – PREMESSA

Il presente regolamento ha, come finalità, la definizione delle principali norme da seguire per l'esecuzione degli interventi relativi a tagli stradali, scavi ed altre manomissioni da parte di chiunque ne abbia la necessità, che si dovessero effettuare sul suolo e sottosuolo pubblico e aree di proprietà del Comune di Argenta, strade, marciapiedi, pertinenze stradali e aree con servitù di pubblico transito, realizzate con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, pavimentazioni speciali, banchine stradali sterrate o inerbite, strade bianche.

Tutto questo per consentire a chi effettua i lavori, agli utenti della strada ed a chi esegue i controlli, una migliore gestione delle questioni legate all'esecuzione di queste tipologie di lavori sulle strade.

Tale regolamento si applica ai seguenti interventi:

- attraversamenti stradali;
- posa di cavi e tubazioni;
- allacciamenti fognari;
- tombamenti di fosso;
- passi carrabili;
- fognature;
- acquedotti;
- gasdotti;
- elettrodotti;
- marciapiedi;
- recinzioni;
- posa di infrastrutture digitali, infrastrutture per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga
- opere di vario tipo interessanti il suolo e i beni pubblici.

## ART. 2 – FONTI NORMATIVE

Le concessioni e le autorizzazioni vengono rilasciate tenendo conto:

- D.M.I.T. del 5.11.2001 – “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”
- del Codice della strada approvato con Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche, nonché il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche;
- modifiche al Codice della strada, introdotte con la legge 25 novembre 2024, n. 177 modifiche apportate, da ultimo, dalla L. 9 aprile 2025, n. 58 e dal D.L. 11 aprile 2025, n. 48.
- Decreto Ministeriale 1° ottobre 2013 Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali.
- Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ai sensi della Legge 160/2019, art.1, cc. 816-845 e ss.mm.ii (approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 20 del 29/04/2021 e successive modifiche Del. C.C. n. 63 del 22/12/2021);
- Disciplinare tecnico della segnaletica temporanea relativo al D.M. del 10/07/2002.
- Regolamenti comunali vigenti e disposizioni dell'Ufficio Tecnico comunale;

## ART. 3 – DOMANDA ED AUTORIZZAZIONE

Le concessioni e le autorizzazioni vengono rilasciate alle seguenti condizioni:

- a) salvo il diritto dei terzi;
- b) con la facoltà dell'Amministrazione Comunale e dell'ufficio tecnico di imporre nuove condizioni, anche aggiuntive rispetto al presente regolamento, per il raggiungimento di una migliore qualità di esecuzione;
- c) con l'obbligo da parte del richiedente di ripristinare i beni e le aree pubbliche interessate dalle opere autorizzate;
- d) con l'obbligo di avvertire l'Ufficio Tecnico all'atto dell'inizio dei lavori;
- e) con l'obbligo di terminare le opere entro il termine stabilito dall'Amministrazione;
- f) con l'obbligo di comunicare la fine dei lavori trasmettendo unitamente una dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori o in caso di assenza di questi, di tecnico abilitato, attestante la regolare esecuzione dell'intervento e del ripristino entro il termine fissato; qualora i lavori non saranno ultimati, l'interessato dovrà chiedere il rinnovo della concessione o della autorizzazione.
- g) con l'obbligo di presentare idonea domanda e autorizzazione completa di deposito cauzionale.

Chiunque abbia necessità di effettuare tagli, scavi, o altre manomissioni della pavimentazione stradale, nelle strade, nelle piazze pubbliche, e nei marciapiedi deve richiedere il nulla osta al Comune di Argenta che dovrà essere presentato all'Ufficio Tecnico dell'ente, allegando alla stessa apposito deposito cauzionale, della somma calcolato in base alle tariffe di cui all'art. 9, con una delle seguenti modalità:

- deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria del Comune di Argenta;
- a mezzo polizza fidejussoria in favore del Comune di Argenta.

L'autorizzazione verrà rilasciata dall'Amministrazione entro 10 giorni dalla richiesta protocollata e completa di tutta la documentazione.

Il deposito cauzionale è richiesto a garanzia del mancato o inidoneo ripristino degli scavi eseguiti e verrà restituito a seguito di accertamento dell'avvenuto ripristino a perfetta regola d'arte.

La domanda oltre a specificare l'assunzione dell'impegno al rispetto di tutte le norme del presente regolamento, dovrà risultare corredata di una breve relazione sui lavori da svolgersi, la strada comunale interessata, un punto inequivocabile di riferimento, la parte del corpo stradale oggetto d'intervento, il nome e riferimenti del tecnico responsabile dei lavori ed una documentazione fotografica dei luoghi interessati oltre che di tutti gli elaborati necessari a dare perfetta descrizione dell'intervento che si andrà ad eseguire.

Il titolare dell'autorizzazione prima di iniziare i lavori di scavo dovrà darne comunicazione formale all'Ufficio Tecnico comunale mediante richiesta di occupazione suolo pubblico.

Dovrà inoltre indicare gli estremi della ditta che esegue i lavori (con indicazione della partita IVA o codice fiscale e le generalità complete del legale rappresentante con indicazione del codice fiscale).

Non dovrà impedire la libera circolazione e dovrà attenersi in ogni caso alle prescrizioni che gli verranno formulate dallo stesso Ufficio Tecnico Comunale nell'eventuale ordinanza di viabilità riguardanti l'apposizione di segnaletica stradale in conformità col Codice della Strada.

## ART. 4 – DURATA DEI LAVORI

I lavori di cui all'articolo 3 dovranno eseguirsi nel più breve tempo possibile allo scopo di limitare al minimo l'intralcio alla circolazione stradale, nel rispetto delle prescrizioni del presente regolamento e di quelle dell'autorizzazione rilasciata.

Il ripristino temporaneo del taglio, o della manutenzione, dovrà eseguirsi entro lo stesso giorno o comunque non appena completati i lavori relativi.

## ART. 5 – MODALITA' DI ESECUZIONE

### Criteria generali

Per le modalità di esecuzione dell'intervento dovrà essere rispettato quanto segue:

1. i lavori in oggetto dovranno essere eseguiti con l'utilizzo di idonee attrezzature, la demolizione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso dovrà essere preceduta dal taglio del conglomerato bituminoso con apposita apparecchiatura a lama circolare;
2. i lavori di scavo e ripristino dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o pedonale/ciclabile, con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo;
3. lo scavo dovrà essere limitato alla minima larghezza indispensabile, gli allacciamenti dovranno essere eseguiti il più possibile ortogonalmente rispetto all'asse stradale;
4. ove si renda necessario eseguire **attraversamenti trasversali della sezione stradale**, questi dovranno avvenire a mezzo di trivellazioni o con macchine spingitubo e la relativa tubazione o servizio dovrà essere collocata all'interno di un condotto di protezione. Nei casi eventuali in cui questo non fosse oggettivamente possibile, previo conferma con sopralluogo dei tecnici comunali, il taglio per tutta la larghezza della sede stradale ed il relativo scavo dovranno eseguirsi in due tempi in modo da limitare l'ingombro alla metà della larghezza della strada e consentirne la circolazione nell'altra metà a senso alternato.
5. il materiale proveniente dallo scavo dovrà essere portato a discarica a cura e spese del richiedente.  
**In nessun caso è consentito il reimpiego** di detto materiale per il ripristino di sedi stradali.
6. nel caso di perdite d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale si dovrà procedere al risanamento di tutta la zona interessata mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti;
7. eventuali limitazioni o interruzioni della circolazione stradale potranno essere attuate soltanto a seguito di **specificata ordinanza** del Comune di Argenta tramite l'ufficio tecnico dell'ente che darà comunicazione al Corpo di Polizia Municipale;
8. l'eventuale **occupazione di suolo pubblico**, rimane soggetta a preventiva richiesta e pagamento della relativa tassa presso l'ufficio comunale preposto;
9. le imprese che effettuano i lavori dovranno rispettare tutte le prescrizioni imposte dalla

- normativa vigente in materia di sicurezza;
10. durante l'esecuzione dei lavori i depositi su strada e relativi cantieri dovranno essere segnalati secondo i dispositivi di cui all'art.21 del Dlgs 30/04/1992 n.285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche e artt. Dal 30 al 43 del DpR 16/12/1992 n.495 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della strada e smi.
  11. il **cantiere** dovrà essere debitamente delimitato e protetto in modo tale da non creare pregiudizio alla pubblica incolumità, nonché impedire la fuoriuscita di materiali o polveri;
  12. sia l'occupazione che gli addetti ai lavori, dovranno essere debitamente segnalati nel rispetto delle vigenti norme in materia.
  13. nel caso di **cantieri su strada** questi non dovranno avere un'estensione maggiore di 30m lineari;
  14. nel caso che il **cantiere** interessi un'intera corsia di marcia e che la lunghezza dello stesso non consenta il senso unico alternato a vista, il transito veicolare dovrà essere regolato a mezzo di movieri od impianto semaforico con le modalità dettate dal C.d.S. (art.42 Reg.to d'esecuzione);
  15. qualora non esista un marciapiede o questo sia occupato dal cantiere, dovrà essere predisposto un corridoio di transito per i pedoni, della larghezza di almeno 1m;
  16. eventuali ponteggi dovranno avere caratteristiche tali da consentire il transito dei pedoni nell'area sottostante senza pregiudizio per la loro incolumità, in caso contrario si dovrà provvedere come al punto precedente;
  17. è a carico del richiedente il risarcimento di eventuali danni derivanti dalle occupazioni nonché di quelli derivanti vizi occulti delle opere;
  18. i bordi, selci, liste di granito, ecc... che durante i lavori di demolizione e di ripristino venissero rotti o danneggiati, dovranno essere sempre sostituiti con altrettanti nuovi. Se lo scavo per la posa dei cavi o manufatti avviene in aderenza della cordonata del marciapiede, in ogni caso dovrà essere costruita la relativa cunetta;
  19. in deroga a quanto prescritto precedentemente **gli enti erogatori di sottoservizi**, in ragione della frequenza degli interventi interessanti le sedi stradali, potranno effettuare il ripristino finale con tappetino d'usura in base a programmi al massimo trimestrali;
  20. il titolare del presente atto, ovvero l'Impresa appaltatrice delle opere, dovrà verificare gli esatti percorsi e ubicazione dei cavi, sostegni e manufatti ai fini della salvaguardia degli eventuali altri servizi pubblici o comunali sottostanti e della viabilità.  
Gli eventuali danni, causati dall'Impresa esecutrice dei lavori ai servizi e reti interrato esistenti nel sottosuolo, saranno addebitati direttamente al richiedente che dovrà provvedere tempestivamente al ripristino a proprie cure e spese senza nulla pretendere.
  21. La segnaletica, interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.
  22. **Non è ammissibile**, di norma, eseguire **lo scavo in banchina stradale a lato di un fosso aperto** tuttavia, qualora non fosse possibile altra soluzione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per evitare il cedimento della scarpata.  
Qualora si riscontrassero distanze inferiori, si dovranno eseguire idonee opere di consolidamento della banchina atte a garantire la sicurezza del traffico in accordo con l'ufficio tecnico.
  23. Lo scavo su banchine rialzate e alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a 3m dalle piante esistenti (filo tronco) e 1m dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali (scavi a mano)
  24. per le inadempienze alle presenti prescrizioni si fa riferimento a quanto disposto dall'art.

25 del "Nuovo Codice della Strada";

## ART. 6 – TIPOLOGIA DI SCAVO

La realizzazione di scavi deve essere preceduta da una attività di rilievo delle reti di eventuali sottoservizi ivi presenti (acqua, gas, fognature, energia, ecc.) al fine di definire il tracciato di posa più favorevole per l'installazione delle infrastrutture previste.

### A) *Metodologia di perforazione orizzontale e modalità di ripristino*

1. Le infrastrutture, possono essere poste in opera attraverso una perforazione sub-orizzontale eseguita ad una profondità variabile, in modo da garantire, al di sotto della carreggiata, un estradosso minimo di 100 cm di profondità.

2. Le buche di ingresso e di arrivo sono localizzate in posizione da concordare con l'Ente gestore della strada, e devono essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale.

3. Nel caso in cui le buche interessino la piattaforma stradale, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale deve essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità.

4. Il ripristino degli strati di binder e usura deve essere eseguito, previa scarifica, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di 50 cm, eventualmente estendibile su motivata prescrizione dell'Ente gestore della strada fino ad un massimo di 100 cm, rispetto al perimetro di scavo.

Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti.

Per il ripristino degli strati di pavimentazione si fa riferimento all'art.8.

5. In caso di posizionamento trasversale dell'infrastruttura, l'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale, salvo specifica e motivata deroga rilasciata dall'Ente gestore della strada.

6. Eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere coperti con **botola carrabile** al traffico pesante e perfettamente complanari al piano di calpestio, anche se posti su marciapiede o in banchina.

### B) *Metodologia di scavo con minitrincea e modalità di ripristino*

1. L'utilizzo della minitrincea è consentita a condizione che la quota altimetrica prevista per l'estradosso della struttura di contenimento dell'infrastruttura risulti, nel caso di posizionamento nella **banchina non pavimentata o nel marciapiede, non inferiore a 25 cm** e, nel caso di **piattaforma pavimentata**, al di sotto dello strato più profondo che realizza la sovrastruttura stradale, e comunque **non inferiore a 40 cm**, al fine di non creare vincoli alle necessarie operazioni di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura stradale. Per le strade ricadenti in ambito urbano, nel caso di piattaforma pavimentata, è

sufficiente che sia garantito un ricoprimento minimo della struttura di contenimento dell'infrastruttura pari a 35 cm.

2. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata, **esternamente alla carreggiata**, ovvero in banchina o nelle aree di sosta, il riempimento dello scavo può essere realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di usura, con malta cementizia, eventualmente additivata con opportuno colorante, per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura digitale, mentre, lo strato di usura deve essere ripristinato con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle dello strato originario al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità.

3. In tutte le tipologie di strada, quando la minitrincea è ubicata **in carreggiata**, il riempimento dello scavo può essere realizzato, fino alla quota di intradosso dello strato di binder, con malta cementizia, eventualmente additivata con opportuno colorante, per garantire un immediato riconoscimento dell'infrastruttura, mentre, gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fisiche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso.

Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino in **ambito urbano** è pari a **tre volte la larghezza dello scavo** e in **ambito extraurbano** è pari a **cinque volte la larghezza dello scavo** stesso, e comunque **in tutti i casi non inferiore a 50 cm**.

4. Eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere coperti con **botola carrabile** al traffico pesante e perfettamente complanari al piano di calpestio, anche se posti su marciapiede o in banchina.

#### C) *Metodologia di scavo tradizionale e modalità di ripristino*

Gli scavi in tecnica tradizionale devono essere realizzati mediante appositi mezzi meccanici, salvo particolari situazioni ne impongano l'esecuzione manuale. In relazione alle caratteristiche ambientali, alla stratigrafia del terreno e ai servizi presenti nel sottosuolo, la ditta esecutrice può eseguire gli scavi con i mezzi che ritiene più idonei.

1. Lo scavo deve essere effettuato in modo che sia evitato qualunque cedimento della sovrastruttura stradale.

2. Nel caso di posizionamento delle infrastrutture sotto la piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di 100 cm dell'estradosso della condotta/tubo/cavidotto.

3. Il riempimento dello scavo sotto la **piattaforma stradale** dovrà rispettare le seguenti stratigrafie con i rispettivi spessori minimi indicati (partendo dallo strato a quota più bassa):

- sottofondo di 10 cm e riempimento in sabbia
- riempimento in sabbia
- inerte stabilizzato o materiale analogo di natura riciclata dotato di specifiche

certificazioni e di uguali o superiori prestazioni meccaniche di granulometria 0/70 mm e/o di granulometria 0/25 mm per strati di spessore complessivi fino a 80cm;

- deve essere posato nastro di segnalazione a 30 cm dal condotta/tubo/cavidotto;

Fermo restando quanto precisato nel presente regolamento si stabilisce che il riempimento dello scavo, con materiale arido ben costipato e differenziato nella granulometria, dovrà avvenire quotidianamente, non ammettendosi, salvo cause di forza maggiore la presenza di scavi aperti nelle ore notturne.

4. Eventuali pozzetti di raccordo dovranno essere coperti con **botola carrabile** al traffico pesante e perfettamente complanari al piano di calpestio, anche se posti su marciapiede o in banchina.

5. Nel caso particolare di posizionamento longitudinale delle infrastrutture sotto la **banchina non pavimentata**, deve essere garantito un ricoprimento dell'estradosso della condotta/tubo/cavidotto dell'infrastruttura minimo di 40 cm e l'infrastruttura deve essere posta ad una distanza di 25 cm dal limite esterno del piano viabile pavimentato.

Nei casi di terreno vegetale inerbito (ciglio erboso, scarpate, ecc.), il ripristino deve prevedere la ricostituzione delle zone a verde come precedentemente realizzate.

Il riempimento deve essere effettuato con il materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato a strati successivi di 20 cm, nel caso il materiale di risulta non sia idoneo il riempimento dovrà avvenire mediante la posa in opera di misto granulare stabilizzato di natura appenninica del tipo da 0/25 mm nello spessore reso di 30 cm.

In corrispondenza della banchina non pavimentata, delle scarpate e dei fossi di raccolta delle acque che dovessero essere interessati dagli scavi, la relativa sagoma deve essere ripristinata come in origine, mediante eventuale riporto di terra in sufficiente volume, soltanto qualora le predette opere non risultino rivestite; fermo restando quanto affermato all'art.5 punto 22 del presente regolamento.

L'ufficio tecnico può prescrivere ulteriori accorgimenti sulle modalità di ripristino al fine di migliorare il consolidamento del terreno ed evitare cedimenti, senza che l'esecutore possa rivendicare un maggior onere.

5. In ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale delle infrastrutture, lo scavo deve essere eseguito in posizione ortogonale all'asse della infrastruttura stradale e la larghezza alla base dello scavo non deve risultare inferiore a 2 m, al fine di consentire idoneo rullaggio e costipamento del materiale di riempimento.

6. Nella fase di rinterro e ripristino, inoltre, deve essere posta particolare cura nella ricostituzione di tutti gli strati componenti la sovrastruttura stradale, con materiali aventi caratteristiche equivalenti a quelli presenti nei vari strati, in modo tale da ripristinare il comportamento elasto-plastico della sovrastruttura.

7. Ad una profondità di 30 cm stradale dal piano viabile deve esser posto un apposito nastro segnalatore identificativo della tipologia d'impianto od altro sistema di segnalazione equivalente, lungo l'asse longitudinale dell'infrastruttura digitale.

8. Per il riempimento dello scavo, l'Ente gestore della strada ha facoltà di richiedere, l'impiego di miscela di cemento ed inerte (con dosaggio kg 40 di cemento per metro cubo

di inerte), compattato fino all'intradosso dello strato di base.

9. Per gli strati superficiali di pavimentazione stradale si rimanda al successivo ART. 8 – RIPRISTINI DEFINITIVI DELLE PAVIMENTAZIONI del presente regolamento.

10. Nel caso in cui la strada sia pavimentata con materiali di pregio o pavimentazioni speciale (*pietra, masselli autobloccanti, calcestre...ecc*) si dovrà avere la massima cura nel preservare i materiali al fine del loro riutilizzo.

11. Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo tradizionale avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino dello strato di usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo.

## ART. 7 – REINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO SU STRADE

Il soggetto titolare all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo relativi alle canalizzazioni e/o ai sottoservizi, dovrà effettuare i lavori di **reinterro e ripristino provvisorio** degli scavi nel rispetto dei seguenti criteri minimi:

- a) il materiale di reinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;
- b) in particolare a contatto con la condotta/canalizzazione dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- c) sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato posto in opera asciutto ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici, lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compreso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30cm;
- d) il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà eseguito con conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 11cm, entro le 24 ore dalla chiusura dello scavo;
- e) la generatrice superiore del conglomerato bituminoso di collegamento, dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature salvo quanto soggetto poi a naturale cedimento, né avvallamenti o slabbrature.

## ART. 8 – RIPRISTINI DEFINITIVI DELLE PAVIMENTAZIONI

Prima di effettuare la definitiva rimessa in pristino di qualsiasi manufatto manomesso, l'interessato **dovrà darne comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale** che disporrà controlli e direttive atte a garantire la regolare esecuzione dei lavori.

I reinterri e le chiusure scavi dovranno essere effettuati secondo quanto indicato all'art.6 del presente regolamento riguardo alla modalità di posa e nel rispetto delle modalità operative di posa prestando particolare attenzione durante le fasi di stesura, compattatura, annaffiatura e sagomatura dei materiali impiegati per la ricostituzione della massicciata stradale.

Trascorsi **non meno di 6 mesi e non più di 12 mesi dall'ultimazione dei lavori**, il concessionario dovrà provvedere al ripristino stradale definitivo mediante la preventiva fresatura del manto stradale nei punti di collegamento e successiva realizzazione della nuova pavimentazione stradale.

**a) Casistiche del ripristino dello strato stradale superficiale**

**- *intervento di posa nuovo cavidotto/condotta/tubo/infrastruttura in mezzzeria:***

Pavimentazione stradale bitumata:

**Fresatura** e successivo allontanamento del manto stradale superficiale costituito da uno strato bituminoso avente uno spessore ricompreso fra cm 3 e cm 5 **da effettuarsi a tutta larghezza stradale** e per tutta la lunghezza interessata dalla posa delle tubazioni.

**Fresatura** e successivo allontanamento del binder costituito da uno strato bituminoso avente uno spessore ricompreso fra cm. 4 e cm 10 per tutta la lunghezza interessata dalla posa delle tubazioni e **di larghezza aumentata di 1m per parte.**

**Gli attraversamenti ortogonali per almeno 2m prima e 2m dopo**, nel caso di un taglio obliquo, la superficie ripristinata dovrà avere sempre linee parallele e perpendicolari all'asse stradale.

**Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso da mm. 0/20 (binder) di almeno 7cm**, per tutta la lunghezza interessata dalla posa delle tubazioni e di larghezza aumentata di **1m per parte** e nel rispetto delle modalità operative di posa, prestando particolare attenzione durante le fasi di stesura e rullatura nonché alla costituzione delle pendenze ortogonali per lo sgrondo delle acque meteoriche.

Realizzazione di un **manto d'usura in conglomerato bituminoso da mm. 0/8 dello spessore di cm. 3 da effettuarsi a tutta larghezza carreggiata stradale** avendo cura di rispettare le quote delle strade esistenti al fine di evitare dossi, avvallamenti e ristagni delle acque meteoriche.

Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante, fonoassorbente o pigmentata, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti.

Strada bianca:

Entro 1 mese dalla fine dei lavori il tratto di strada ghiajata interessato dovrà essere ripristinato definitivamente **per tutta la larghezza** della carreggiata con apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dall'Ufficio Strade e Viabilità dell'Ente nella misura indicativa di 270 mc/km (480 q.li/km) con successiva stesa e sagomatura della sede stradale in modo da dare le adeguate pendenze per lo scolo delle acque meteoriche, il ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada.

Strada pavimentata con pavimentazioni di pregio (pietra, masselli autobloccanti, calcestre,...):

Entro 1 mese dalla fine dei lavori il tratto di strada con pavimentazione speciale dovrà essere ripristinato **con analogo materiale previa autorizzazione dell'ufficio tecnico.**

- **intervento di posa nuovo cavidotto a lato della carreggiata:**

Pavimentazione stradale bitumata:

**Fresatura** e successivo allontanamento del manto stradale superficiale costituito da uno strato bituminoso (tappeto) avente uno spessore ricompreso fra cm. 3 e 5 **da effettuarsi sull'intera sezione della corsia interessata** dalla manomissione per tutta la lunghezza del taglio eseguito.

**Fresatura** e successivo allontanamento del manto stradale superficiale costituito da uno strato bituminoso (binder) avente uno spessore ricompreso fra cm. 4 e cm 10 **da effettuarsi** per tutta la lunghezza del taglio eseguito con sezione **umentata di 1m su un lato dalla posa della tubazione.**

**Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso da mm. 0/20 (binder) di almeno 7 cm** per tutta la lunghezza del taglio eseguito aumentata di 1 m su un lato dalla posa della tubazione nel rispetto delle modalità operative di posa prestando particolare attenzione durante le fasi di stesura e rullatura nonché alla costituzione delle pendenze ortogonali per lo sgrondo delle acque meteoriche.

**Fornitura e posa in opera di un manto d'usura in conglomerato bituminoso da mm. 0/8 dello spessore di cm. 3 da effettuarsi sull'intera sezione della corsia interessata dalla manomissione per tutta la lunghezza del taglio** avendo cura di rispettare le quote delle strade esistenti al fine di evitare dossi, avvallamenti e ristagni delle acque meteoriche.

**Gli attraversamenti ortogonali per almeno 2m prima e 2m dopo**, nel caso di un taglio obliquo, la superficie ripristinata dovrà avere sempre linee parallele e perpendicolari all'asse stradale.

Per strade di larghezza inferiore a 6 metri il ripristino del tappeto di usura dovrà interessare tutta la larghezza della carreggiata

Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante, fonoassorbente o pigmentata, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fine di garantire la continuità di tali requisiti.

Strada bianca:

Entro 1 mese dalla fine dei lavori il tratto di strada ghiajata interessato dovrà essere ripristinato **per tutta la larghezza della carreggiata** con apporto di materiale lapideo in quantità stabilite dall'Ufficio Strade e Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 270

mc/km (480 q.li/km) con successiva stesa e sagomatura della sede stradale in modo da dare le adeguate pendenze per lo scolo delle acque meteoriche, ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada.

Strada pavimentata con pavimentazioni di pregio ( pietra, masselli autobloccanti, calcestre):

Entro 1 mese dalla fine dei lavori il tratto di strada con pavimentazione speciale dovrà essere ripristinato **con analogo materiale previa autorizzazione dell'ufficio tecnico.**

### **b) Casistiche del ripristino dei marciapiedi**

Di qualunque natura risulti il materiale asportato, il rinterro dello scavo verrà eseguito con sabbia (min 50 cm costipati), stabilizzato da 0/50 mm e/ 0/25 (40 cm costipati), conglomerato cementizio (10 cm con R'cK 25 N/mmq.)

- *Marciapiedi in conglomerato bituminoso:*

La finitura superficiale su tutta la superficie del marciapiede verrà eseguita attraverso il ripristino mediante la posa di conglomerato bituminoso 0/6 – 0/8 (3 cm compresso) previa stesura di emulsione bituminosa.

Qualora i lavori interessino la superficie dei passi carrai la soletta in calcestruzzo, dovrà essere opportunamente corredata di idonea armatura metallica (rete di acciaio elettrosaldato maglia quadra diametro 8 mm).

- *Marciapiedi in materiali litoidi o masselli in calcestruzzo di tipo autobloccante:*

Dopo il rinterro con sabbia (40-50 cm costipati), stabilizzato da 0/25 mm (40 cm costipati) più il necessario sottofondo di sabbia del Brenta, il ripristino dovrà estendersi per tutta la superficie del marciapiede, impiegando materiali nuovi (ciottoli, cubetti di porfido, lastre di trachite, ecc...) della stessa natura di quella esistente.

Ulteriori modifiche relative alle larghezze dei ripristini e dei materiali o altro potranno essere opportunamente concordate o definite con ulteriore prescrizione da parte dell'ufficio tecnico.

Nell'eseguire i lavori di ripristino dei marciapiedi il richiedente dovrà tenere conto ed applicare le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384 in materia di barriere architettoniche.

### **c) Criteri generali**

1. Relativamente alla manomissione longitudinale, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura **per metà della larghezza della strada** in caso di strade di larghezza complessiva **pari o superiore a 6m; per tutta la larghezza della strada** in caso di strade di larghezza complessiva **inferiore a 6m.**
2. dovranno altresì essere portati in quota tutti gli accessi agli altri servizi quali caditoie,

- chiusini, saracinesche e quant'altro si trovi nell'area di rispetto del tappetino;
3. la posa dello strato di base di pietrisco bitumato dovrà avvenire entro 48 ore dal riempimento, specificando che in ogni caso la manutenzione delle opere e del cantiere resta a carico del richiedente fino alla svincolo del deposito cauzionale, il quale dovrà sempre ed immediatamente provvedervi non appena necessario;
  4. il taglio stradale (o porzione di esso) dovrà SEMPRE essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Per nessun motivo lo scavo potrà rimanere aperto durante le ore notturne. Nel caso di esecuzione di allacci su massicciate diverse dalla comune pavimentazione stradale (massicciate in cls, in pietra, giardini ecc...) queste dovranno essere ripristinate in ogni loro parte, perfettamente uguali a prima dell'esecuzione degli allacci, compresi i ripristini di eventuali zone limitrofe interessate dagli interventi.
  5. nel caso in cui l'interessato non provveda, o provveda parzialmente, all'esecuzione del pristino entro i termini imposti dal presente regolamento, provvederà l'Amministrazione comunale incamerando la cauzione prestata nella misura necessaria all'esecuzione di quanto non eseguito e richiedendo eventuale integrazione della somma già versata qualora la succitata cauzione non sia sufficiente a coprire l'importo dei lavori necessari.
  6. in caso di tagli trasversali alla sede stradale: su tutta la sezione stradale per almeno 2 m prima e 2 m dopo i tagli eseguiti, previa fresatura e riquotatura di botole esistenti; tali scavi devono comunque essere ricaricati e mantenuti a raso in attesa dei ripristini;
  7. in caso di tagli longitudinali della sede stradale: sull'intera sezione della corsia interessata dalla manomissione per tutta la lunghezza del taglio eseguito aumentata di 2 m per parte, previa fresatura e riquotatura botole esistenti; tali scavi devono comunque essere ricaricati e mantenuti a raso in attesa dei ripristini;
  8. in caso di attraversamenti misti: la rifinitura dovrà essere estesa all'intera sezione del tratto stradale interessato dal taglio e per l'intera larghezza;
  9. in caso di interventi puntuali (pozzetti, caditoie, chiusini): la rifinitura dovrà essere realizzata in modo da eccedere di un metro, per ogni parte, la sezione di scavo;

## ART. 9 – IMPORTI DEPOSITI CAUZIONALI

L'autorizzazione si intende data previa costituzione di un deposito cauzionale da versarsi presso la Tesoreria comunale o presentazione di polizza fidejussoria di pari importo o superiore; l'entità del deposito/polizza è determinato secondo quanto precisato nella seguente tabella e comunque in un minimo di € 300,00 per autorizzazione.

<i>FASCE DI PREZZO PER DEPOSITO CAUZIONALE</i>	
Tipologia di scavo	Valore unitario (al m) del deposito cauzionale
1) scavo di larghezza > 1,0 m	250,00 €/m
2) scavo di larghezza da 0,5 m a 1,0 m	200,00 €/m
3) scavo di larghezza < 0,5 m	150,00 €/m

Nel caso specifico degli interventi puntuali, quali pozzetti, caditoie, chiusini in generale, per i quali non è possibile una quantificazione lineare visto il loro sviluppo di tipo superficiale, per il calcolo del deposito cauzionale si dovrà procedere nel seguente modo:

- occorre definire l'area di intervento di pertinenza al chiusino, caditoia, ecc...;
- supponendo di ricondurlo ad uno scavo fittizio di larghezza 0,5 m, si calcola di

conseguenza la lunghezza a cui applicare la tariffa di 200,00 €/m.

- Esempio: si supponga di dover realizzare un intervento su un chiusino che interessi una porzione di superficie pubblica di  $m \times 1 = 1 \text{ mq}$ ; dividendo tale area per la larghezza fissata di 0,50 m, si ottiene una lunghezza fittizia di scavo pari a  $1 \text{ mq} / 0,50 \text{ m} = 2 \text{ m}$ , che moltiplicati per 200,00 €/m comporta un deposito cauzionale per il caso in esame di € 400.

Qualora in sede di stima delle manomissioni previste per l'anno successivo e del corrispondente deposito cauzionale, la ditta non abbia ancora definito in dettaglio quanto da eseguire, si dovrà prendere come riferimento il valore unitario dell'indennizzo maggiore.

In caso di manomissione di pavimentazioni diverse dalla comune pavimentazione stradale (es. pietra, giardino ecc...), l'entità del deposito/polizza verrà quantificata di volta in volta dall'ufficio tecnico comunale. Il prezzario di riferimento sarà quello regionale dell'anno in corso o altri prezzari ufficiali.

Nel caso specifico di interventi relativi a scavi per **impianti fotovoltaici o infrastrutture che comportino la manomissione di km di strade e/o oltre i 100m**, l'importo relativo alla fidejussione sarà calcolato considerando la fresatura, emulsione e tappeto di usura nel caso di strade asfaltate, o il ripristino di strade bianche nelle modalità decise dall'ufficio tecnico, considerando **in via precauzionale tutta la carreggiata per tutta la lunghezza dell'intervento.**

L'inosservanza di uno dei disposti esecutivi contenuti nell'autorizzazione comporterà l'incameramento d'ufficio della deposito/polizza, fatti salvi i successivi provvedimenti amministrativi per il ripristino dei luoghi e recupero dei danni.

**Non sono soggetti a deposito cauzionale gli interventi eseguiti da Ditte direttamente incaricate dal Comune di Argenta**

## ART. 10 – TEMPISTICA D'ESECUZIONE

Premessa: i giorni riportati nel seguito si intendono "naturali e consecutivi" e NON "lavorativi".

L'autorizzazione ha durata massima di 150 giorni dalla data del rilascio e l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data stessa con apposita comunicazione, pena la decadenza dell'autorizzazione; entro la scadenza dei 150 giorni succitati i lavori dovranno essere definitivamente completati.

Scaduto inutilmente il termine di inizio lavori, l'autorizzazione è da intendersi revocata a tutti gli effetti e la cauzione incamerata dall'Amministrazione comunale a garanzia dei lavori.

I ripristini dovranno essere eseguiti a cura e spese dell'utente entro il termine massimo, stabilito nell'autorizzazione, di giorni sessanta, decorrenti dalla data di comunicazione di inizio lavori, salvo un diverso periodo che il Comune potrà prescrivere nell'autorizzazione in dipendenza di particolari esigenze legate a causa di forza maggiore o ad eventi imprevedibili: solo in questi casi infatti il titolare dell'autorizzazione può richiedere una proroga, non superiore a giorni 15.

Il ripristino provvisorio (in binder nel caso, per esempio, di pavimentazione stradale bitumata) dovrà avvenire entro le 24 ore dalla chiusura dello scavo.

L'ufficio Tecnico Comunale provvederà alla verifica del corretto ripristino del manto stradale (dopo aver posato lo strato superficiale definitivo a seconda della tipologia del caso) entro 90

giorni dalla data di comunicazione di ultimazione dei lavori: tale periodo si rende necessario per monitorare eventuali cedimenti e/o assestamenti.

Il deposito cauzionale verrà svincolato dall'Amministrazione decorsi 20 giorni dalla data di avvenuto accertamento, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, della corretta esecuzione a regola d'arte del ripristino delle manomissioni eseguite.

In ordine alla tempistica di esecuzione dell'intervento di esecuzione dei ripristini nonché alla durata delle autorizzazioni si stabilisce quanto segue:

<i>TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FASI PER LE AUTORIZZAZIONI ALLE MANOMISSIONI STRADALI</i>	
<i>Tempo di rilascio dell'autorizzazione</i>	entro 10 giorni dalla richiesta
<i>Durata dell'autorizzazione</i>	150 giorni
<i>Inizio lavori</i>	entro 30 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione
<i>Tempo per esecuzione dei lavori</i>	massimo 60 giorni (i lavori sono finiti con la posa del binder)
<i>Ripristino tappeto d'usura</i>	Entro 6 mesi dalla posa dello strato di base (binder)
<i>Durata proroga <u>eventuale</u></i>	massimo 15 giorni
<i>Verifica lavori eseguiti</i>	entro 90 giorni dalla data di fine lavori
<i>Svincolo deposito cauzionale</i>	entro 20 giorni dalla data dell'accertamento di corretta esecuzione dei lavori da parte dell'ufficio tecnico com.le

#### **ART. 11 – MODIFICHE IN CORSO LAVORI**

In caso di modifiche alle opere approvate, il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare richiesta di nulla per quanto di variante.

Il richiedente è tenuto a comunicare in forma scritta all'Ufficio Tecnico la data di inizio dei lavori.

Sarà facoltà dell'ente richiedere particolari lavorazioni al fine di migliorare l'esecuzione senza che l'esecutore possa rivendicare un maggior onere di esecuzione.

#### **ART. 12 – RESTRIZIONI E REVOCHE DEI PERMESSI**

In particolari condizioni di traffico o per motivi di interesse pubblico, l'autorizzazione al taglio stradale o altro genere di manomissione può essere revocata in qualsiasi momento e la ditta deve provvedere al ripristino immediato dei luoghi. La mancanza di autorizzazione al taglio stradale fa scattare, nei confronti dell'esecutore dei lavori, la sanzione prevista dall'articolo 21, commi 1, 4, 5 del Codice della Strada con la relativa sanzione amministrativa. Per opere che dovessero interessare particolari zone soggette a traffico, l'Ente può disporre l'effettuazione dei lavori in notturna e durante il fine settimana in modo da arrecare il minor danno possibile agli utenti della strada ed al flusso veicolare.

#### **ART. 13 – AUTORIZZAZIONE E SORVEGLIANZA DEI LAVORI**

L'autorizzazione ai lavori e la relativa Direzione Lavori verrà effettuata dall'ufficio tecnico

comunale.

Una copia dell'autorizzazione dovrà essere conservata SEMPRE sul luogo dei lavori e dovrà essere presentata ad ogni richiesta dei Funzionari, ufficiali o agenti indicati dall'art. 12 del Codice della Strada.

L'autorizzazione ai lavori è condizionata alla veridicità dei documenti allegati e viene rilasciata salvo diritti dei terzi ed ogni altro interesse tutelabile; è inoltre subordinata all'accettazione incondizionata di tutte le sue clausole/condizioni.

Il mancato adempimento di quanto previsto dal presente Regolamento comporta la revoca dell'Autorizzazione.

Le opere eseguite in assenza di autorizzazione verranno sanzionate ai sensi di legge.

#### ART. 14 – CEDIMENTI

In caso di cedimento del taglio stradale, sia in fase di assestamento che a seguito del ripristino definitivo, il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al rifacimento immediato del taglio dietro semplice segnalazione telefonica all'ufficio tecnico. Il richiedente rimane responsabile dell'esecuzione dei lavori e del mantenimento delle opere, per un periodo, decorrente dalla loro data di conclusione, di tre anni. Durante tale periodo l'impresa dovrà provvedere alla sistemazione del taglio ogni qualvolta si dovesse verificare un cedimento parziale o totale.

#### ART. 15 – RESPONSABILITA'

Resta inteso che qualsiasi incidente a cose e/o persone che si dovesse verificare nel luogo oggetto dei lavori, durante l'esecuzione od al termine degli stessi e per tutto il periodo di mantenimento delle opere, pari ai succitati tre anni, sarà a completo carico del Titolare dell'autorizzazione.

Per la posa della segnaletica e per l'esecuzione degli interventi, che implicano limitazioni temporanee alla circolazione tali da rendere necessaria l'istituzione di sensi unici alternati o comunque interruzioni del transito, dovrà essere presentata richiesta, almeno 10 giorni prima, all'ufficio comunale competente che ne darà informazione al Corpo di Polizia Municipale, specificando il percorso alternativo e la durata dell'interruzione. Il richiedente terrà sempre il Comune sollevato ed indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni o sinistri derivanti dai lavori o per la mancata o imperfetta assunzione di precauzioni necessarie per la protezione del cantiere, a persone o cose rimanendone unico e pieno responsabile.

#### ART. 16 – INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di intervento a carattere di "emergenza" (eventuali fughe, perdite o altri guasti di pari natura), il soggetto deputato alla riparazione o di altro intervento di ripristino potrà provvedervi in pendenza di autorizzazione. Dovrà comunque, appena possibile e comunque entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi, provvedere alla regolarizzazione delle operazioni presentando richiesta di apposita autorizzazione secondo le prescrizioni del normale iter, come descritto ai punti precedenti del presente regolamento.

#### ART. 17 – NORME PARTICOLARI PER SOCIETA' GESTORI DEI SOTTOSERVIZI

Le prescrizioni sopra riportate vincolano chiunque debba effettuare manomissioni stradali di qualsiasi natura inerente le tipologie d'intervento elencate all'art. 1; è altresì necessario modellare il presente regolamento alle specifiche esigenze delle Società che gestiscono le reti dei sottoservizi, che hanno necessità di eseguirne numerose od estese.

In base quindi alle considerazioni sopra riportate, alle Società che erogano e curano i sottoservizi (gas, energia elettrica, acqua potabile, fognatura, telefonia, ecc...) si applicano le norme di seguito riportate:

- a) il deposito cauzionale da effettuarsi ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento, che andrebbe determinato secondo le modalità descritte all' art. 7, potrà essere quantificato in base:
- ad un programma definito, ad inizio anno solare, da ciascuna Società al cui interno viene riportata una stima o un calcolo delle quantità di tagli stradali che la medesima dovrà effettuare sul territorio comunale di Argenta, accompagnata dalle ubicazioni degli stessi; in questo caso quindi sarà cura dell'ufficio tecnico comunale competente, in concerto con i rappresentanti di ogni Società interessata, definire un deposito cauzionale unico per l'anno solare in corso che sarà prestato mediante versamento presso la Tesoreria del comune di Argenta oppure a mezzo polizza fidejussoria in favore del medesimo comune entro la fine del mese di gennaio;
  - ad una stima, in caso di assenza di un programma già definito di intervento, che potrà essere fondata sulla quantità di manomissioni stradali effettuate nell'anno precedente (riferimento ad uno o più storici degli anni precedenti); anche in questo caso il deposito avrà le stesse caratteristiche riportate al punto sopra descritto;
  - altre eventuali modalità di valutazione le quali saranno discusse con i tecnici comunali competenti che, a loro volta, dovranno confermare l'adeguatezza del metodo proposto come base di calcolo del deposito cauzionale.

Qualora tale deposito risultasse sottostimato, rispetto alle previsioni, a seguito di ulteriori manomissioni non previste o imprevedibili, dovrà essere integrato dell'importo necessario semplicemente versandolo utilizzando una delle modalità riportate al già citato art. 3.

Il mancato versamento dell'integrazione della cauzione farà decadere la validità dell'autorizzazione concessa, in riferimento alle manomissioni che l'hanno resa necessaria, che di conseguenza non potranno essere eseguite.

- b) è concessa la facoltà al comune di Argenta di sottoscrivere accordi particolari secondo uno schema puramente esemplificativo che si riporta nel seguito:

*In data .... presso.... tra il comune di Argenta (FE) rappresentato da ..... e la Società.....  
rappresentato da..... si stipula il presente accordo:*

*Il tappeto d'usura che deve realizzare in occasione di ogni intervento di riparazione  
e/o di  
nuovi allacci nel territorio comunale saranno effettuati a discrezione*

*dall'amministrazione comunale in un'unica soluzione nelle strade, vie o piazze indicate dall'amministrazione anche non soggette ad interventi da parte di , ma in cui siano presenti impianti di propria competenza, secondo le indicazioni di seguito riportate:*

- 1) *in occasione di ogni intervento di riparazione e/o nuovo allaccio, su aree con pavimentazione bitumata, la Società dovrà procedere al reinterro e al ripristino della pavimentazione come da autorizzazione concessa, alla riquotatura delle botole e chiusini esistenti ed alla realizzazione del manto d'usura esclusivamente nel area interessata dai lavori, salvo specifica richiesta da parte dell'amministrazione ;*
- 2) *..... sarà responsabile anche penalmente, in relazione alle operazioni eseguite inerenti lo scavo della carreggiata stradale, per due anni dalla data di ultimazione dei lavori; entro tale periodo sarà tenuta al ripristino e alla sistemazione di eventuali cedimenti, abbassamenti o altre lesionature della sede stradale imputabili alle operazioni eseguite.*
- 3) *l'ufficio tecnico del comune di Argenta (FE) provvederà a raccogliere in un unico fascicolo tutte le comunicazioni obbligatorie pervenute da ..... a mezzo fax relative alle riparazioni e/o nuovi allacci effettuate nel corso dell'anno;*
- 4) *entro il mese di febbraio l'ufficio tecnico comunale procederà alla verifica dei conteggi inerenti gli interventi effettuati da ..... nell'anno solare precedente e procederà al calcolo dei mq di manto d'usura da realizzare da parte di ..... secondo quanto stabilito nell'autorizzazione annuale e precisamente:*
  - *Per ogni taglio trasversale su tutta la sezione stradale per almeno 2,00 ml. prima e 2,00 ml. dopo i tagli eseguiti;*
  - *Per ogni taglio longitudinale per tutta la lunghezza del taglio eseguito aumentata di 2,00 ml per parte;*
- 5) *per facilitare le operazioni di calcolo si assumono convenzionalmente le seguenti misure:*
  - *Per ogni allaccio larghezza scavo m 0,5;*
  - *Per ogni riparazione larghezza scavo m. 1,20 Lunghezza scavo m. 1,50;*
  - *Larghezza media strade del territorio m 9,0;*

*pertanto si avranno i seguenti totali di tappeto d'usura da realizzare per ogni intervento:*

- *Per ogni nuovo allaccio*  
 $(2,00\text{ m} + 0,50\text{ m} + 2,00\text{ m}) \times 9,00\text{ m} (\text{larghezza strada}) = 40,50\text{ mq}$
- *Per ogni riparazione lineare*  
 $(2,00\text{ m} + 1,50\text{ m} + 2,00\text{ m}) \times 9,00\text{ m} (\text{larghezza strada}) = 49,50\text{ mq}$
- *Per ogni riparazione superficiale (chiusini, caditoie, pozzetti, ecc... per uno scavo di 1x1 mq)*  
 $(1,00\text{ m} + 1,00\text{ m} + 1,00\text{ m}) \times (1,00\text{ m} + 1,00\text{ m} + 1,00\text{ m}) = 9,00\text{ mq}$

6) *il calcolo così effettuato darà vita ad un monte asfalti, cioè ad una quantità espressa in mq di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3 compresso, previa stesura di emulsione bituminosa, fresatura, riquotatura botole e chiusini esistenti e tracciamento segnaletica orizzontale, che l'amministrazione comunale potrà utilizzare in tutto o in parte nell'anno di riferimento o portarlo in accumulo per l'anno successivo;*

*7) l'esecuzione degli asfalti dovrà avvenire con le modalità indicate dall'ufficio tecnico, previa esecuzione di tutte le eventuali opere necessarie per la corretta esecuzione (ricariche di binder, spostamento cordoli, rifacimento marciapiede ecc) che verranno monetizzate, sulla base del listino prezzi opere impiegato dall'amministrazione e portate in detrazione dall'importo del monte asfalti;*

*8) la riquotatura delle botole e chiusini esistenti nell'area individuata dall'Amministrazione per la realizzazione degli asfalti dovrà sempre essere effettuata.*

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente articolo, valgono (anche per le Società gestori delle reti di sottoservizi) le prescrizioni e le disposizioni riportate all'interno del presente Regolamento.

## ART. 18 – CONTROLLI

### 1) Controlli in corso d'opera:

il controllo dell'esecuzione corretta dei lavori e la loro rispondenza in sede di richiesta dell'autorizzazione saranno effettuati dai tecnici dell'ufficio tecnico di codesto ente o da tecnici incaricati dall'amministrazione i quali potranno contestare eventuali difformità o difetti nell'esecuzione, conduzione e tenuta del cantiere e la segnaletica stradale impiegata.

### 2) Controllo finale:

a comunicazione di ultimazione lavori avvenuta, ovvero dopo l'esecuzione del tappeto d'usura si provvederà ad un sopralluogo in contraddittorio col quale verificare la corretta esecuzione delle opere. In caso di eventuale riscontro negativo l'impresa è tenuta al ripristino delle opere necessarie nel pieno rispetto delle prescrizioni del presente regolamento.

## ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad esecutività della delibera di approvazione.

La mancata sottoscrizione delle condizioni riportate nell'autorizzazione comporta la sospensione del rilascio delle autorizzazioni ad effettuare tagli stradali o altre manomissioni sul territorio del comune di Argenta.